

Le parole

**Casini, Udc**

«La responsabilità non è solo di chi fa questa campagna acquisti. È anche di chi si fa acquistare. Però voglio dire ai cittadini che non tutti siamo in vendita nel palazzo»

**Gasparri, Pdl**

«Chiederò alla procura di essere ascoltato, come parte lesa, per raccontare di tante indebite pressioni subite da parlamentari del centrodestra»

**Matteoli, Pdl**

«I finiani un giorno si mettono d'accordo per formare il grande centro, mentre il giorno successivo vanno a trattare senza nemmeno informare Casini che stanno trattando»

La replica

Fli: «Berlusconi mente voteremo compatti la sfiducia»

«I gruppi parlamentari di Futuro e Libertà si esprimeranno in modo unitario sulla mozione di sfiducia». Lo assicura il coordinatore nazionale di Futuro e Libertà, Adolfo Urso, che precisa: «non risponde al vero che un gruppo di parlamentari di Fli abbia inviato una lettera al presidente Fini». Il coordinatore di Fli smentisce così le rivelazioni fatte dal finiano Giampiero Catone, che nel corso della giornata aveva parlato di una lettera inviata a Fini da «sette-nove parlamentari di Fli favorevoli a un Berlusconi bis senza passare per le dimissioni del presidente del Consiglio». «Voteremo la sfiducia e poi - ha aggiunto Urso - la palla passerà al Quirinale. Non temiamo le elezioni anticipate e, pur ritenendole un tragico errore, ci stiamo preparando. È paradossale che Berlusconi reagisca con l'acquisto di parlamentari eletti con la sinistra».

E il premier «investe» sulla Chiesa (e Casini): 66 milioni per restauri di basiliche e conventi

Dei 144 milioni di euro dell'8 per mille di quota statale, più di un terzo sono destinati a beni di proprietà ecclesiastica. E nella distribuzione dei fondi è privilegiato il Nord. La protesta, dal Pd Morando ai Radicali.

ALESSANDRA RUBENNI

ROMA
arubenni@unita.it

A fine anno, proprio quando il governo è a un passo dal baratro, arrivano i fondi. E l'annata è bella ricca. La quota dell'8 per mille a gestione statale disponibile per il 2010 è ben più alta rispetto agli scorsi anni. In tutto 144 milioni di euro, dei quali 107 destinati ad interventi di restauro di beni culturali, che per oltre la metà cadranno su immobili di proprietà della Chiesa, di diocesi, monasteri, confraternite. A stabilirlo è il decreto di ripartizione delle risorse dell'8 per mille firmato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri. E che ci sia più di qualcosa che non torna è stato messo nero su bianco, nel parere che la Commissione Bilancio del Senato ha espresso sul documento, ormai pronto nella sua versione definitiva.

«La legge - attacca il senatore Pd Enrico Morando - stabilisce che i cittadini possano scegliere se assegnare la quota dell'8 per mille alla Chiesa. Se la quota va allo Stato, queste risorse possono essere utilizzate in quattro settori di intervento: i beni culturali, le calamità naturali, l'assistenza ai rifugiati e la fame nel mondo. Ma non credo sia corretto che, per quanto riguarda gli interventi di restauro, si torni a privilegiare i beni di proprietà ecclesiastica, ai quali non dico che non debbano andare risorse pubbliche, perché sono parte fondamentale del nostro patrimonio culturale, ma non provenienti dalla quota dell'8 per mille».

Fin qui, tra l'altro, non sarebbe una grande novità. Ma i numeri fanno un certo effetto: 5 milioni vanno infatti a 40 interventi a favore della lotta contro la fame nel mondo, 11

milioni per 13 progetti di assistenza ai rifugiati, 20 per 22 interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali e, infine, 107 milioni di euro per 262 interventi di restauro. Quest'ultimo capitolo si articola con 66 milioni destinati a chiese, parrocchie e ordini religiosi, per un totale di 105 interventi, fa i conti Massimo Donadi dell'Idv, che punta il dito contro i troppi regali alla Chiesa e chiede di usare questi soldi «per ripristinare il fondo del 5 per mille al volontariato, brutalmente tagliato dal ministro Tremonti. Con tutto il rispetto per Santa Romana Chiesa, già ampiamente beneficiata, perché lo Stato deve dare due volte? Perché con l'ingente somma che la Chiesa già introita grazie all'8 per mille non provvede da sola al restauro

dei suoi beni culturali?». Un appello che arriva proprio mentre Berlusconi - è giovedì, ora di pranzo - incontra il cardinal Bertone, segretario di Stato Vaticano, alla tavola imbandita all'Ambasciata italiana presso la Santa Sede, in onore dei 10 nuovi porporati ordinati dal Papa. Presente anche il sottosegretario Gianni Letta, che ieri incontra nuovamente il cardinal Tarcisio Bertone al pranzo, stavolta, dell'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Antonio Zanardi Landi, che sta per assumere un altro incarico a Mosca.

I 144 milioni di euro di quest'anno sono oltre il triplo rispetto ai 43,9 milioni di euro di quota statale dell'8 per mille dello scorso anno e degli appena 3,5 mln del 2008. Questo perché, negli anni scorsi, sono state stornate grosse cifre, finite nelle missioni all'estero e per la polizia.

«È positivo - commenta il senato-

La ripartizione

107 milioni per opere di conservazione. Oltre la metà di enti religiosi

Il senatore Pd

«Scorretto. Per legge sono i cittadini a decidere della quota»

BOLOGNA

L'Idv fa il pienone con «Il dittatore del Bunga Bunga»

Settemila persone stipate dentro il Paladocza di Bologna: è un tutto esaurito con numeri da record, per le persone che ieri sera sono entrate nell'impianto, storicamente dedicato al basket, per assistere alla manifestazione-show dell'Idv "Il dittatore Bunga bunga". Molte persone sono state fatte sedere anche nelle tribune del retroplaco. L'affluenza è andata ben oltre la capienza del palasport, che si aggira sui 5.500 posti. Lo stesso leader del partito, Antonio Di Pietro, si è improvvisato mettendosi a capo del servizio d'ordine, aprendo alcune porte di accesso che erano rimaste chiuse per far entrare il pubblico che si stava assiepando nella piazza di fronte.

Tra gli attesissimi ospiti della serata, i giornalisti Marco Travaglio e Sergio Rizzo, l'ex consulente informatico di magistrati Gioacchino Genchi, i pm Bruno Tinti e Antonio Ingroia e i comici Andrea Mingardi e Antonio Cornacchione, oltre al vignettista Vauro. In scaletta, anche il Premio Nobel Dario Fo.

re Morando - che quest'anno le risorse siano state preservate, rispettando le finalità alle quali sono destinate per legge. Ma oltre alla preponderanza dei finanziamenti agli immobili ecclesiastici, c'è un evidente squilibrio territoriale nella distribuzione dei fondi a favore del centro-nord. Uno squilibrio che svanisce quando dalla ripartizione sui beni culturali si passa alle calamità naturali: in questo settore, più a nord di Frosinone è previsto un solo intervento. E non mi sembra molto trasparente il criterio di assegnazione di priorità, fra le opere da finanziare. Così come è scandaloso che si istituisca il 5 per mille per le associazioni no-profit, che i cittadini facciano una scelta per l'assegnazione di queste risorse e che lo Stato ne metta in bilancio solo un quarto».

Sulla stessa linea, il deputato radicale Maurizio Turco, che avverte: «Mi preparo a presentare un'interrogazione parlamentare per ciascuna delle diocesi cui sono stati destinati i fondi. I rapporti tra Stato e Chiesa sono regolati dal Concordato e quest'ultima ha già l'8 per mille. È incomprensibile perché debba ricevere di più». ♦